



PROVINCIA DI TARANTO

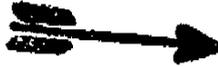
9° SETTORE Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e
Parco Naturale Terra delle Gravine

SI INVIA SOLO VIA FAX
ART. 43 DPR 445/2000



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0010940 del 09/05/2011



Al Ministero dell'Ambiente
D.V.A.
Via C. Colombo, 44 – Roma
fax 06-57225068

R00 Prov. TA - R00
Class.

PTA/2011/0020014/P
09/05/2011



Al referente del G.I. ILVA
c/o Commissione IPPC
ISPRA – Via Curtatone - Roma
fax 06-50074281



Al Presidente della
Commissione IPPC
ISPRA – Via Curtatone - Roma
fax 06-50074281

Oggetto: D. Lgs. 59/2005 – ILVA spa impianto di Taranto – trasmissione proposta tecnica

Si fa riferimento alla procedura in corso di Autorizzazione Integrata Ambientale ex D. Lgs. 59/2005 dello stabilimento ILVA spa di Taranto, e si trasmette ai fini delle opportune valutazioni in sede di Commissione IPPC, l'allegata *proposta tecnica tra Regione Puglia, Provincia di Taranto, Consorzio ASI Taranto, ARPA Puglia-Dap Taranto per la risoluzione delle problematiche degli scarichi nei canali Asi delle imprese insediate in area consortile Asi.*

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele BORGIA

L'Assessore all'Ambiente
Michele CONSERVA

PROPOSTA TECNICA TRA REGIONE PUGLIA, PROVINCIA DI TARANTO, CONSORZIO ASI TARANTO, ARPA PUGLIA-DAP TARANTO PER LA RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE DEGLI SCARICHI NEI CANALI ASI DELLE IMPRESE INSEDIATE IN AREA CONSORTILE ASI

L'anno 2011, il giorno cinque, del mese di Maggio, su iniziativa dell'Assessore Provinciale dr. Michele Conserva, presso la Provincia di Taranto, Assessorato Ambiente, Aree Protette, Protezione Civile, in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2, sono presenti:

per la Regione Puglia: ing. Pierfrancesco Palmisano;
 per la Provincia di Taranto: assessore Michele Conserva;
 dr. Angelo Raffaele Borgia;
 ing. Antonio Carrozzini;
 per il Consorzio ASI: avv. Donatella Memmi;
 ing. Giancarlo Carroccia;
 per l'ARPA Puglia: dr.ssa Maria Spartera.

AOO Prov. TR - AOO

Allegato

PTR/2011/0029914/P 06/05/2011



PREMESSA

L'Asi, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, ha realizzato infrastrutture nelle aree produttive, che gestisce fornendo servizi necessari allo sviluppo del territorio.

Nello svolgimento del suo ruolo, l'ASI ha realizzato con fondi ex Casmez, un sistema di canali a servizio dello stabilimento Italsider Spa (oggi ILVA Spa) e delle zone industriali circostanti sempre di competenza ASI.

La rete realizzata si compone di due parti distinte ed entrambe confluenti nei canali di scarico sempre realizzati e di proprietà del Consorzio ASI.

La rete interna allo stabilimento ILVA ed i canali di scarico a mare sono stati affidati nel 1982 in uso e gestione all'ILVA Spa (ex Nuova Italsider Spa), riservandosi il Consorzio, il diritto a convogliare nei canali di scarico l'intera rete esterna allo stabilimento ILVA ed al servizio delle aree consortili.

Oggi però l'adeguamento ai mutamenti normativi in materia di tutela ambientale, ed in particolare di tutela delle acque, comporta comprensibili difficoltà operative nel contemperamento degli interessi tra i vari utenti dell'infrastruttura pubblica.

Difatti, mentre in precedenza ogni attività che produceva uno scarico veniva autorizzata direttamente dalla Provincia, oggi la norma individua quale destinatario del provvedimento autorizzativo il titolare dello scarico finale.

L'ILVA spa sta procedendo a richiedere per la propria attività l'AIA, ivi comprendendo anche i canali ASI, dei quali è gestore sino al recapito finale.

In particolare però, nel c.d. "Primo Canale" confluiscono, per tramite di un collettore esterno all'ILVA, le utenze afferenti la seconda rete di proprietà ASI alla quale sono allacciate svariate imprese industriali.

Dovendo affrontare il problema dello sviluppo industriale in un'ottica strategica condivisa tra i vari enti interessati, è stato convocato un incontro presso la Provincia, alla presenza dell'ASI, della Regione e dell'ARPA, al fine di coordinare e razionalizzare tutti gli interventi

All'esito di tale incontro è emerso che l'individuazione di un soggetto gestore delle reti esterne allo stabilimento ILVA spa (differente dal gestore ILVA Spa, che ha in carico la gestione della rete

#

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

interna e dei canali), da un lato garantirebbe il corretto uso delle infrastrutture da parte di tutti gli aventi diritto e dall'altro renderebbe più efficace il sistema di controlli e di tutela del territorio, nonché favorirebbe l'esatta individuazione di centri di imputazione di responsabilità.

Tutto ciò premesso e considerato,

l'ASI propone:

al fine di assicurare alle imprese insediate ed insediande lo scarico delle acque nelle proprie infrastrutture consortili e svolgere così il proprio ruolo istituzionale, di individuare due gestori dell'intera rete realizzata dall'ASI e precisamente:

- 1) rete con gestore ASI interamente esterna allo stabilimento ed interessante le imprese insediate ed insediande in aree industriali ASI, ad eccezione di ILVA, avente punto di scarico finale individuato nel punto di confluenza nel c.d. "Primo Canale" (analogamente potrà avvenire per eventuali scarichi interessanti il c.d. "Secondo Canale");
- 2) rete con gestore ILVA interna allo stabilimento e comprendente i canali di scarico a mare (che sono di proprietà del Consorzio ASI o del Demanio e dati in gestione o concessione all'ILVA).

Ove accettata tale proposta in sede di AIA,

la stessa diverrà efficace alle seguenti condizioni:

- 1) la Provincia, preso atto dell'assenso Ministeriale, provvederà a rilasciare l'autorizzazione allo scarico della rete con gestore ASI nel punto di scarico finale, così come individuato ai sensi dell'art. 124 comma 2 D.Lgs. 152/2006 - indicato nel punto di confluenza nel c.d. "Primo Canale" (analogamente potrà avvenire per eventuali scarichi interessanti il c.d. "Secondo Canale") - ivi prevedendo idonei controlli, con idonea periodicità, atti a garantire il rispetto dei valori limite previsti nella tab. 3, Allegato V, Allegati alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006;
- 2) l'ASI, assume l'onere di effettuare il censimento dei vari scarichi effettivamente esistenti e confluenti nella suddetta rete di propria gestione;
- 3) l'ASI si assume l'onere di autorizzare gli allacciamenti esistenti e futuri, se conformi alla legge (comunicando i nuovi allacciamenti a Provincia e Ministero);
- 4) l'ASI assume l'onere di garantire che le acque scaricate nel punto di confluenza rispettino i valori limite previsti nella tab. 3, Allegato V, Allegati alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006, dotandosi, ove necessario, di idoneo impianto di trattamento;

La Provincia di Taranto provvederà a comunicare la presente intesa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Referente del Gruppo Istruttore ILVA ed al Presidente della Commissione IPPC che sta procedendo all'esame della richiesta di autorizzazione integrata ambientale inoltrata dall'ILVA spa, affinché lo esaminino nel corso dell'istruttoria relativa al detto procedimento, comunicando ai proponenti la propria determinazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Taranto 5 maggio 2011

